



Banca Fideuram

## SCIOPERO RIUSCITO

**Lo sciopero che si è svolto nei giorni 27 e 28 maggio è riuscito bene, dimostrando che i lavoratori di Banca Fideuram hanno capacità di mobilitazione, e che la esercitano quando il sindacato si fa interprete delle loro istanze, indicando obiettivi reali.**

Stimiamo una percentuale vicina al 50% di lavoratori che hanno dato adesione allo sciopero nell'arco dei 3 giorni: iscritti alla Fisac CGIL, non iscritti o iscritti ad altre organizzazioni sindacali. Tantissimi colleghi e colleghe si sono messi concretamente sul terreno della rivendicazione nei confronti dell'azienda e della proprietà, sostenendo le nostre richieste di riapertura della trattativa sul VAP e di scrittura di garanzie per il futuro, rispetto ai piani di Intesa Sanpaolo su Banca Fideuram.

Significativi sono stati i presidi di Roma e Milano, quello a Viale America in particolare, per il dialogo che si è avviato con i PB e i loro manager, ai quali abbiamo spiegato le ragioni della vertenza in atto. Abbiamo la certezza che hanno capito le preoccupazioni dei lavoratori, tanto quanto è loro chiaro il disagio creato dallo sciopero verso la clientela.

Nelle direzioni centrali l'andamento registrato martedì scorso è stato confermato e sostenuto fino alla fine, nonostante le pressioni e le incentivazioni aziendali a non aderire all'agitazione.

Nella rete delle filiali e dei PE, chiamata a scioperare in blocco, c'è stata grande adesione soprattutto al centro sud, dalla Toscana alla Sicilia, con tanti PE che non hanno aperto. Stiamo verificando attentamente tutte le situazioni in cui l'azienda ha proceduto alla sostituzione di lavoratori in sciopero, ricorrendo anche a lavoratori a tempo determinato, nonché quelle situazioni in cui ha imposto l'apertura dei PE in assenza dei requisiti di organico.

**Molto importante è stata l'adesione nel Sud** con una decina di sportelli chiusi. E' evidente il malessere dei colleghi, legato in particolare al decentramento di attività ed alla persistenza di problemi annosi: organico carente e mobilità esasperata. Qui è fondamentale riprendere, a tutela dei colleghi, un'azione sindacale chiara e determinata, e questo è un nostro obiettivo.

Ora che lo sciopero si è concluso, è necessario dimostrare continuità, dando alla Fisac Cgil tutta la forza necessaria ad ottenere un cambio radicale nelle politiche verso il personale, inducendo la controparte a rimettere al centro dell'attenzione i lavoratori di Banca Fideuram. Su questa strada chiamiamo tutti a darci il sostegno necessario a rompere lo schema "ad esclusione" dei tavoli sindacali separati, con il quale finora la controparte ha potuto agevolmente spogliare di soldi e diritti i lavoratori di Banca Fideuram.

Alla controparte spetta dare **una risposta alle rivendicazioni**. Ai colleghi ed alle colleghe il compito di mantenere la mobilitazione in campo, attenendosi esclusivamente e scrupolosamente alle normative vigenti in tema di mansioni, attività, orario ed organizzazione del lavoro.